FONDAZIONE
SALERNITANA
SICHELGAITA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

2007

Aapprovato dal Consiglio d'Indirizzo del 26/10/2006

ha formattato: Tipo di carattere: 10 pt, Corsivo

ha formattato: Tipo di carattere: 12 pt

ha formattato: Tipo di carattere: 12 pt, Non Grassetto, Corsivo

Formattato: Allineato a sinistra, Tabulazioni: 2,36 cm, Allineato a sinistra

ha formattato: Tipo di carattere: 12 pt

INDICE

ha formattato: Tipo di carattere: 14 pt

ha formattato: Tipo di carattere: 12 pt

PREMESSA **3**

SEZIONE 1 – LA GESTIONE DEL PATRIMONIO: DATI ECONOMICO-FINANZIARI **4**

1.1 STIMA DEI PROVENTI 4
1.2. STIMA DEI COSTI 6
1.3. DETERMINAZIONE DELLE RISORSE PER IL 2007 10
1.5. DESTINAZIONE DELL'AVANZO 10

SEZIONE 2 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE **13**

2.1. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE ATTIVITÀ PER IL 2007 13
2.2. I SETTORI DI INTERVENTO 15
2.3. I PIANI DI AZIONE PROGETTUALI 17
2.4. PROGETTI DA FUND RAISING 23
2.5. FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO – ADESIONE AL PROGETTO SVILUPPO SUD 24

PREMESSA

La Fondazione, come definito al comma 2 dell'art. 2 dello Statuto «….persegue scopi di interesse pubblico, di utilità e solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico, prevalentemente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni nell'ambito dei settori ammessi e indicati nel Documento Programmatico Previsionale della Fondazione….».

La selezione di tali settori e, di conseguenza l'assegnazione specifica delle risorse annuali, sono frutto dell'analisi dei bisogni del territorio, compiuta dal Consiglio di Indirizzo e riportata nei documenti di programmazione.

Le strategie e le linee operative, adottate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, sono ispirate ai criteri generali d'intervento stabiliti nel piano pluriennale e di seguito elencati: a) natura strategica dei progetti, intesa come capacità di inserirsi e promuovere una strategia complessiva di sviluppo economico del territorio; b) aderenza geografica, ovvero attività svolte nel territorio di riferimento della Fondazione o comunque utili al suo sviluppo ed alla sua promozione; c) capacità moltiplicativa, ossia la capacità di accrescere le risorse impiegate; d) autonomia di lungo termine, vale a dire capacità di creare strutture stabili e autonome; e) coerenza interna, ossia rispondenza dei mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti; f) monitoraggio e valutazione; g) trasparenza.

Il Documento Programmatico Previsionale, relativo agli obiettivi e alle linee di operatività e intervento per l'esercizio successivo è approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, entro il mese di ottobre di ogni anno dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione Salernitana Sichelgaita.

SEZIONE 1 - LA GESTIONE DEL PATRIMONIO: DATI ECONOMICO-FINANZIARI

1.1 Stima dei proventi

Per determinare la stima dei proventi per l'anno 2007, si volge innanzitutto l'attenzione allo scenario economico e finanziario internazionale.

Il rapporto del Fondo monetario internazionale, presentato a settembre, stima la crescita mondiale del 2006 al 5,1%.

Un esame più approfondito non può non tenere conto dei tre maggiori mercati mondiali: gli USA, l'area Euro e il Giappone.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, le indicazioni macroeconomiche, pur puntando verso un rallentamento della crescita economica su ritmi più sostenibili, ne scongiurano al contempo bruschi aggiustamenti. Nell'area Euro si conferma per quest'anno un'espansione superiore al 2% seppure con le premesse per un successivo rallentamento nel corso del 2007. Il peggioramento del quadro inflativo mantiene l'inflazione al di sopra del livello obiettivo della Banca Centrale, confermando il sentiero al rialzo, seppure graduale, dei tassi ufficiali. La crescita economica stimata per il 2006 in Giappone si asseta al di sotto del 3%, percentuale che dovrebbe rimanere anche per il 2007. *(Fonte Macro Focus, settembre 2006 – MPS Asset Management)*

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, per il 2007 l'espansione del PIL negli Stati Uniti resterebbe vigorosa, sebbene in lieve diminuzione, e quella nei paesi asiatici diversi dal Giappone si manterrebbe su livelli ben al di sopra della media mondiale, anche se leggermente inferiori rispetto agli ultimi anni. Le proiezioni indicano, inoltre, che anche la crescita nella maggior parte delle grandi economie continuerà a essere dinamica. In aggiunta, i paesi entrati a far parte dell'Unione europea il 1° maggio 2004 seguirebbero a registrare tassi di espansione elevati.

Nel complesso si prevede che la crescita del PIL mondiale nel 2007 si collochi, in media, all'esterno dell'area euro intorno al 4,5% e al 2,3% nell'area euro.

(Fonte Proiezioni macroeconomiche per l'area euro formulate dagli esperi dell'Eurosistema BCE – giugno 2006)

I numeri presentati nell'edizione di settembre del World Economic Outlook, rapporto semestrale del Fondo monetario internazionale, dicono che l'economia mondiale va piuttosto bene e potrà continuare ad andare bene anche nel 2007, con stime di crescita

ha formattato: Tipo di carattere: 14 pt, Grassetto

Formattato: Interlinea: singola

ha formattato: Tipo di carattere: 14 pt

Formattato: Normale, Tabulazioni: 8,75 cm, Allineato a sinistra

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, 14 pt, Non Corsivo

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, 14 pt, Non Corsivo

Formattato: Titolo 2, Interlinea: 1,5 righe

intorno al 4,9%. Gli elementi che potrebbero incrinare tali previsioni sono, secondo il Fondo, il prezzo del petrolio e l'inflazione. Le preoccupazioni sull'elevato prezzo del petrolio sono in parte lenite dalla previsione che l'economia mondiale, pur continuando a crescere, possa rallentare nel 2007. A questi elementi si affianca un terzo potenziale inconveniente costituito da un "disordinato sviluppo" dei grandi squilibri delle bilance con l'estero, in capo ai maggiori attori economici mondiali.

In sintesi, tutti i fattori sopra descritti rappresentano importanti elementi di rischio destinati a pesare sulle prospettive di crescita dei mercati finanziari.

L'art. 4 dello Statuto stabilisce che la gestione del patrimonio della Fondazione Salernitana Sichelgaita deve uniformarsi a criteri di prudenza e di diversificazione del rischio di investimento, perseguendo gli obiettivi di conservazione del valore del patrimonio e di adeguata redditività. In ottemperanza alle disposizioni contenute nello Statuto, l'impostazione strategica degli investimenti adottata dal Consiglio di Indirizzo è stata improntata verso criteri di prudenzialità, volta a consentire una opportuna difesa del valore reale del patrimonio, ritenendo prioritaria la certezza del rendimento seppure su valori contenuti.

Pertanto, le strategie di investimento privilegiate dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita sono quelle che comportano minimi rischi di volatilità a salvaguardia dell'integrità del capitale.

Di conseguenza, la stima dei proventi per l'anno 2007 è fatta tenendo conto sia del quadro macroeconomico innanzi descritto, sia della strategia di Asset prudenziale adottata dalla Fondazione.

Più precisamente, il calcolo tiene innanzitutto conto del patrimonio medio disponibile per l'anno 2007, ripartito tra le tipologie di investimenti finanziari detenuti dalla Fondazione. Alle singole tipologie di investimento sono applicati i tassi di rendimento previsti, ridotti del 20% a titolo prudenziale, per le gestioni patrimoniali e i fondi.

Si riporta di seguito il prospetto dell'ipotesi dei ricavi derivanti dalla gestione economico-finanziaria 2007.

Ipotesi ricavi gestione economico-finanziaria 2007

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		**€ 974.620**
Si assume un rendimento prudenziale al netto delle commissioni del 3,40%, su circa 28,665 milioni di euro		
Interessi e proventi assimilati		**€ 254.882**
di cui:		
da titoli di debito	**€ 130.086**	
E' ipotizzata una giacenza di nominali 4,818 milioni di euro, composta da titoli di stato ad un tasso medio del 2,70%		
da altri titoli	**€ 115.796**	
P.C.T. giacenza media 2,5 milioni di euro al tasso netto interessi del 3,00%, interessi pari a € 75.000 Polizze di capitalizzazione pari a 2,039 milioni di euro, al rendimento minimo garantito del 2%, interessi pari a € 40.796		
da disponibilità liquide	**€ 9.000**	
sul c/c bancario giacenza media di € 250.000 al tasso netto dell'1,44%		
Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati		**€ 28.476**
Si assume un rendimento prudenziale al netto delle commissioni del 2,70% su investimenti in fondi di circa 1,055 milioni di euro		
Totale proventi		**€ 1.257.978**

Il rendimento totale stimato, pari a € 1.257.978, corrisponde ad una crescita in percentuale di circa il 3,20% del patrimonio medio della Fondazione. Se al rendimento totale stimato sono detratti i costi per le spese e commissioni bancarie, i proventi in percentuali sono pari a circa il 3,10%.

1.2. Stima dei costi

Per la definizione dei costi per l'anno 2007 ~~si~~ sono stati considerati i valori di bilancio dell'anno in corso, al fine di verificarne la linea di tendenza.

~~Si precisa che, per quanto riguarda l'anno in corso, il~~ valori al 31.12.2006 rappresentano una stima dei costi indicati nella situazione provvisoria al 30.09.2006.

Di seguito sono elencati i costi sostenuti dalla Fondazione e sono descritti i criteri adottati per l'indicazione del rispettivo valore per il 2007.

I costi sono costituiti da:

a) spese per il personale dipendente;

b) spese per consulenti e collaboratori esterni amministrativi/legali;

~~a)~~c) organi sociali;

ha formattato: Tipo di carattere: 14 pt
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
Formattato: Interlinea: 1,5 righe
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
Formattato: Rientro: Prima riga: 1,25 cm, Interlinea: 1,5 righe
Formattati: Elenchi puntati e numerati
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

b)d) collegio sindacale

e) rimborsi spesa;

f) oneri finanziari;

g) ammortamenti;

c)h) altri oneri;

i) imposte e tasse.

a. Il costo del personale è stimato in € 260.000, con un aumento dell'11% circa. Esso rappresenta le retribuzioni di otto dipendenti, comprensivo degli accantonamenti al T.F.R. e dei contributi previdenziali e assicurativi, ma ci si impegna a verificare oltre il doveroso adeguamento contrattuale anche la concretizzazione della dichiarata volontà di Fondazione di promuovere rapidamente la collocazione funzionale e le corrispondenti retribuzioni in tempi rapidi anche nello stesso 2007. In questa prospettiva il Consiglio di Amministrazione sarà presto chiamato ad esaminare e ad approvare le modalità normative ed economiche che concretizzino tale scelta;

b. La stima del valore del costo per le collaborazioni professionali, pari a € 21.000, si riferisce a consulenze fiscali, legali e in materia di lavoro;

b.c. L'importo dei compensi degli Organi Sociali è stato stimato sulla base di una previsione prudenziale di 12 sedute del Consiglio di Amministrazione e di 6 riunioni del Consiglio di Indirizzo;

c.d. La voce, pari a € 15.120, rappresenta l'onere sostenuto per le prestazioni di controllo e verifica contabile esercitate dal Collegio Sindacale, con un incremento del 20% rispetto all'importo dell'anno in corso;

d.e. Le spese e commissioni bancarie sono stimate in € 50.000. La riduzione rispetto al 2006 è data dalla eliminazione nel computo delle commissioni di negoziazione, in quanto i proventi sono stimati già al netto delle stesse;

e.f. Le quote di ammortamento sono considerate costanti nel tempo e fanno riferimento all'ammortamento dell'anno 2006;

f.g. Gli altri oneri sono dati da:

1) costi di struttura (pulizia, manutenzione e assicurazione della sede);

2) costi di manutenzione attrezzature e programmi software;

3) utenze;

4) spese auto;

Formattati: Elenchi puntati e numerati

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

Formattati: Elenchi puntati e numerati

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

5) spese amministrative di cancelleria e di consumo;

6) spese postali;

7) quote associative;

8) spese per convegni e missioni;

9) spese tributi locali.

La determinazione dei costi sopra elencati si basa sulla spesa effettivamente sostenuta nell'anno in corso e sulla stima di aumenti o diminuzioni che si prevedono per il 2007. In particolare, è stato stimato un aumento di circa il 15% per le spese telefoniche e di circa il 10% per le altre utenze. Si è ipotizzato un aumento del 5% per quanto riguarda le spese relative agli atti amministrativi, alle spese di rappresentanza ed ai tributi comunali, in rapporto alle attività progettuali che gli Organi Sociali intendono intraprendere e alle probabili variazioni tariffarie. Le spese auto includono la quota annuale di leasing per l'acquisto della nuova auto aziendale;

h. Il valore delle imposte è in linea con quello dell'anno in corso.

Di seguito si riporta la tabella della stima dei costi per il 2007.

Tabella 2 – Stima dei costi per il 2007

COSTI	**2006***	**2007**
	** Stime a finire*	
Spese per il personale dipendente	235.000	260.000
Spese per consulenti e collaboratori esterni amministrativi/legali	17.335	21.000
Organi Sociali	27.500	42.000
Collegio Sindacale	12.600	15.120
Rimborsi spesa Organi sociali	1.000	
Spese e commissioni bancarie	135.000	50.000
Ammortamenti	32.413	32.413
Costi di struttura (manutenzione e assicurazione sede)	16.043	16.043
Costi di manutenzione attrezzature e programmi software	5.499	5.499
Spese per utenze	25.008	28.280
Spese auto	16.691	14.662
Spese amministrative, di cancelleria e di consumo	10.423	10.508
Spese postali	685	685
Quote associative	17.720	19.553
Spese per convegni e missioni	3.500	3.500
Spese per tributi locali	1.485	1.600
Imposte e tasse	18.283	20.000

ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
Tabella formattata
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
Tabella formattata
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
Tabella formattata
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
ha formattato
Tabella formattata
ha formattato
ha formattato

TOTALE	**576.185**	**540.863**

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, 12 pt

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, 12 pt

1.3. Determinazione delle risorse per il 2007

~~Sulla base di quanto descritto nei precedenti paragrafi, s~~Si riporta di seguito il prospetto rappresentante la determinazione delle risorse per il 2007.

Tabella 3 – Determinazione delle risorse

		2007
Proventi		**1.257.978**
Costi operativi		
Spese per il personale dipendente		(260.000)
Spese per consulenti e collaboratori esterni amministrativi/legali		(21.000)
Organi Sociali		(42.000)
Collegio Sindacale		(15.120)
Oneri finanziari per gestioni patrimoniali		(50.000)
Ammortamenti		(32.413)
Accantonamenti		0
Altri oneri:		(100.331)
Costi di struttura (manutenzione e assicurazione sede)	*(16.043)*	
Costi di manutenzione attrezzature e programmi software	*(5.499)*	
Spese per utenze	*(28.280)*	
Spese auto	*(14.662)*	
Spese amministrative, di cancelleria e di consumo	*(10.508)*	
Spese postali	*(685)*	
Quote associative	*(19.553)*	
Spese per convegni e missioni	*(3.500)*	
Spese tributi locali	*(1.600)*	
Proventi straordinari		
Oneri straordinari		
Imposte e tasse		(20.000)
Totale Costi operativi		**(540.864)**
Avanzo dell'esercizio		**717.113**

1.5. Destinazione dell'avanzo

L'art. 8, comma 1 del decreto legislativo 17.05.99 n. 153 e il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15.03.05, in materia di accantonamento alla riserva obbligatoria e di accantonamento patrimoniale facoltativo, stabiliscono i criteri di destinazione dell'avanzo di esercizio.

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, 14 pt, Non Corsivo

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, 14 pt, Non Corsivo

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

Formattato: Interlinea: 1,5 righe

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

Più precisamente, la destinazione dell'avanzo di esercizio va effettuata nel seguente ordine:

a) Il 25% (venticinque per cento) dell'avanzo di esercizio è destinato prioritariamente alla copertura di eventuali disavanzi pregressi ed è possibile, con atto motivato, incrementare la suddetta percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. La normativa prescrive anche che non è possibile effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio prima di aver sanato integralmente i disavanzi pregressi.

b) Il 20% (venti per cento) della differenza tra l'avanzo di esercizio e la destinazione alla copertura dei disavanzi pregressi è destinato all'accantonamento alla riserva obbligatoria.

c) Almeno il 50% (cinquanta per cento) del reddito residuo, costituito dall'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione alla copertura di disavanzi pregressi e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, è destinato ai settori rilevanti.

~~a)~~d) Un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. D) del DLgs 17.05.99 n.153, è destinato all'accantonamento per il volontariato.

~~b)~~e) Un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, è destinato all'accantonamento per il Progetto Sud.

L'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2007 è pari a € 717.113. Tale risultato deve essere prevalentemente destinato agli accantonamenti prescritti dalla legge. In primo luogo, gli Organi della Fondazione, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio sia di garantire continuità all'attività istituzionale, in base a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13.03.2006, hanno stabilito di destinare alla copertura dei disavanzi pregressi il 25% dell'avanzo di esercizio. In conformità con quanto stabilito dallo stesso decreto, il 20% è accantonato alla riserva obbligatoria.

Di seguito, si riporta il prospetto di dettaglio dei disavanzi pregressi e dei fondi a salvaguardia del patrimonio e delle perdite pregresse.

ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, Non Grassetto
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, Non Grassetto
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, Non Grassetto
Formattati: Elenchi puntati e numerati
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, Non Grassetto
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, Non Grassetto
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, Non Grassetto
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman, Non Grassetto
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
Formattati: Elenchi puntati e numerati
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman
ha formattato: Tipo di carattere: Times New Roman

Tabella 5 – Prospetto dettaglio perdite pregresse e fondi accantonamenti

Anno	Perdite di esercizio	Accantonamento salvaguardia patrimonio	Accantonamento a copertura perdite pregresse
2000	(2.383.273)	3.179.949	0
2001	(7.310.510)		0
2002	(3.952.651)		0
2003	0		385.325
2004	0		1.380.866
2005	0		249.681
2006**	0		
TOTALE	**(13.644.257)**	**3.179.949**	**2.015.872**

***stima prevista per l'anno 2006*

Di seguito viene rappresentata della destinazione dell'avanzo di esercizio.

Tabella 6 – Destinazione dell'avanzo di esercizio

Avanzo di esercizio	**717.113**
Destinazione avanzo:	
-Patrimonio (25% copertura disavanzi pregressi)	(179.278)
-Patrimonio (20% riserva obbligatoria)	(107.567)
-Volontariato	(14.342)
-Progetto Sud	(14.342)
-Attività erogativa	(401.584)

L'importo residuo, destinato alle attività erogative, sarà ripartito prioritariamente tra i quattro settori rilevanti descritti nella sezione II del presente documento. Una piccola parte residuale potrà essere impiegata per iniziative significative appartenenti agli altri settori ammessi.

SEZIONE 2 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

2.1.~~2.~~ La programmazione strategica delle attività per il 2007

Nella definizione delle linee programmatiche per l'anno 2007 si fa coerentemente richiamo al Piano Pluriennale 2005 – 2007, che traccia il quadro strategico a medio termine della Fondazione e ai "Piani di Azione Progettuali", approvati dal Consiglio di Indirizzo in data 1° agosto 2006 in attuazione al DPP 2006, che indicano gli obiettivi strategici prioritari di intervento della Fondazione con valenza pluriennale e le iniziative realizzabili in una prospettiva temporale di breve e medio periodo.

La novità di tali documenti sta nell'aver individuato e adottato una nuova metodologia con cui definire il ruolo, gli obiettivi primari e le modalità di intervento della Fondazione in un'ottica pluriennale, individuando, laddove possibile, le singole iniziative. Tale modalità di azione rappresenta un importante passaggio poiché definisce in modo chiaro il ruolo della Fondazione rispetto agli stakeholders e agli altri Enti con cui si interfaccia.

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, per la dimensione patrimoniale e la propria limitata capacità erogativa, continuerà a operare prevalentemente sul modello c.d. "*operating*", ossia come soggetto sostenitore di "iniziative e progetti propri" che prevedono un suo diretto coinvolgimento sia nell'elaborazione di proposte che nello sviluppo e attuazione di attività progettuali. Il carattere operativo dell'intervento si realizza anche nel proporsi come tecnostruttura di riferimento per gli stessi Enti fondatori, le Istituzioni locali, le Organizzazioni non profit e gli altri Organismi e Associazioni che operano sul territorio con cui interagire e sperimentare occasioni di progettualità condivisa e di cofinanziamento.

Nell'ottica di favorire lo sviluppo sociale ed economico della comunità locale, la Fondazione continuerà nel lavoro avviato di interazione diretta con altre Fondazioni di origine bancaria più sensibili ai fabbisogni prioritari del territorio provinciale e di creazione di un network con gli Enti fondatori e le Istituzioni locali.

I progetti di durata pluriennale potranno essere sostenuti con erogazioni cosiddette *in pool*, ossia con la partecipazione di altri soggetti cofinanziatori.

ha formattato: Tipo di carattere: 14 pt, Colore carattere: Automatico

ha formattato: Tipo di carattere: 12 pt, Colore carattere: Automatico

ha formattato: Tipo di carattere: 14 pt, Non Corsivo, Colore carattere: Automatico

Formattato: Titolo 2, Interlinea: 1,5 righe

Altro obiettivo specifico sarà quello di promuovere significativi progetti di sviluppo locale che prevedano accordi di partenariato, non esclusivamente finanziari, orientati a valorizzare e rendere economicamente fruibile il patrimonio storico - culturale del territorio di riferimento. In particolare, con il contributo di altre Fondazioni di origine bancaria (Cariplo, MPS, Compagnia San Paolo), si prefigge di promuovere e sostenere le opportunità imprenditoriali in ambito turistico e industriale che Salerno e la sua provincia esprimono.

La Fondazione tuttavia non si preclude la possibilità di prendere in considerazione e di valutare, seppure in modo secondario, iniziative e progetti di terzi presentati al di fuori dei Piani di Azione Progettuali, purché rispondenti alla mission e agli obiettivi strategici di intervento.

La Fondazione continuerà a realizzare al proprio interno un'attività di monitoraggio in itinere ed ex post dei progetti più complessi ammessi al contributo, al fine di ottimizzare l'efficacia della propria attività erogativa, applicando la metodologia già consolidata.

Il costo di monitoraggio sarà imputato al budget di spesa complessiva di ciascun progetto.

Per meglio definire il proprio ruolo e migliorare la propria efficacia e rispondendo allo stesso tempo agli obiettivi strategici della Certificazione di Qualità, la Fondazione valuterà l'impatto dell'attività svolta nei settori di intervento istituzionale, analizzando i risultati conseguiti con riferimento alle linee e agli obiettivi strategici della Fondazione.

2.2. I Settori di intervento

I settori rilevanti scelti tra quelli ammessi dal DLgs. n. 153/99, verso i quali la Fondazione intende indirizzare prevalentemente le proprie risorse sono i seguenti:

1. Arte, attività e beni culturali
2. Educazione, istruzione e formazione
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Volontariato, filantropia e beneficenza

Arte, attività e beni culturali

La Fondazione intende proporsi come soggetto propulsivo e di sostegno alle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale e delle manifestazioni e progetti volti alla coesione sociale e interculturale.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore saranno:

- promuovere la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale;
- contribuire alla elaborazione e realizzazione di progetti capaci di accrescere e far conoscere le potenzialità del territorio di riferimento;
- privilegiare le iniziative di alta qualificazione e quelle capaci di convogliare nuovi flussi turistici che possono dare maggiore impulso alla crescita economica della provincia di Salerno.

Educazione, istruzione e formazione

La formazione è considerata strumento fondamentale per la crescita del contesto sociale di riferimento, dove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore saranno:

- promuovere e sostenere iniziative editoriali proprie o in collaborazione con Enti e Università finalizzate alla divulgazione di studi, pubblicazioni di carattere scientifico, socio - economico e culturale;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola/università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" anche attraverso l'attivazione di stage per neo-laureati presso la Fondazione o altre strutture disponibili;
- porre maggiore attenzione alle iniziative più innovative e socialmente rilevanti, in un'ottica di sempre più elevata qualificazione del sistema formativo locale.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende continuare a sostenere la ricerca, realizzando direttamente o partecipando alla redazione di studi scientifici su particolari tematiche di interesse.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore saranno:

- promuovere progetti di innovazione sul territorio insieme al mondo scientifico ed economico, alle imprese locali e nazionali, al fine di qualificare e rinnovare lo sviluppo locale;
- applicare un approccio multidisciplinare alla ricerca per massimizzarne i risultati;
- portare avanti progetti di ricerca applicata, escludendo quella di base, al fine di favorire la crescita del sistema economico e dello stesso mondo scientifico e di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione, per l'esperienza consolidata nel Terzo Settore, intende rappresentare il *trait d'union* fra i Rappresentanti del settore non profit provinciale e gli Organi di governo del territorio, assumendo la tradizionale funzione delle maggiori Organizzazioni del Terzo Settore, di "connettori" fra il Settore Pubblico e la Società Civile.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore saranno:

- promuovere e sostenere progetti aventi come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti finalizzati all'espansione delle imprese sociali, come la costituzione di una "banca etica".

La Fondazione realizza inoltre la propria attività istituzionale, in modo non prevalente, intervenendo a sostegno di iniziative rientranti negli altri settori ammessi dalla normativa vigente.

2.3. I Piani di Azione Progettuali

Nel corso del 2006 il Consiglio di Indirizzo ha approvato i "Piani di Azione Progettuali" che individuano, all'interno dei settori di intervento in cui opera, dei "sottosettori" e specifici "obiettivi strategici" attraverso cui intende agire in via prioritaria nei prossimi anni.

Il tentativo è quello di definire con maggiore precisione il ruolo che la Fondazione può svolgere per il perseguimento dei propri scopi statutari, gli obiettivi specifici che intende perseguire nel breve medio termine attraverso strategie e strumenti ben definiti.

Tale scelta risponde anche a esigenze di una migliore comunicazione verso gli stakeholders della Fondazione affinché possano conoscere le linee strategiche prioritarie e presentare proposte con esse coerenti.

In una logica di continuità con il lavoro avviato nel 2006, nel tracciare le linee di intervento programmatico per i prossimi anni e, in particolare, per l'anno 2007, non si può pertanto prescindere dalla strategia di azione tracciata dal Consiglio di Indirizzo e di seguito descritta.

Arte, Attività e Beni culturali

- Attività culturali

Piano di azione 1

obiettivo strategico

Promuovere e sostenere le più significative iniziative artistiche e culturali, favorendo soprattutto la qualità della produzione e la circuitazione di lavori teatrali, con la formazione e la crescita di nuove figure professionali e manageriali (in particolare nel teatro, nel cinema, nell'audiovisivo, nella musica, nella comunicazione) nel generale obiettivo di contribuire a stabilizzare occasioni di crescita economica del territorio, collegandolo costantemente con altre esperienze culturali e produttive nazionali ed internazionali.

Progetti/iniziative

Per il perseguimento del piano di azione 1 saranno realizzate le seguenti iniziative, alcune delle quali in continuità con il lavoro già avviato:

1. Studio per la fattibilità di un Teatro Stabile a Salerno e individuazione del partenariato necessario alla realizzazione del progetto.
2. Studio per la fattibilità di un Centro di Documentazione sulle Drammaturgie Meridionali del Sud, con sede a Salerno e costituzione del partenariato per la realizzazione del progetto con l'Ente Teatrale Italiano e altri soggetti sostenitori quali Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Regione Campania, Università degli Studi di Salerno, RAI Educational.
3. Partecipare e sostenere la realizzazione di un Centro per il restauro della Musica con i seguenti partner: Comune di Salerno, Comune di Ravello, Comune di Scala, Regione Campania e Provincia di Salerno.

- Beni Culturali

Piano di azione 2:

Obiettivo strategico 1

Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione di eventi culturali che abbiano caratteri di originalità e qualità tali da consentirne una crescita di livello nazionale quali efficaci attrattori per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Ciò, nel generale obiettivo di creare occasioni di sviluppo socio – economico attraverso l'attivazione di flussi turistici stabili nella provincia di Salerno.

Obiettivo strategico 2

Promuovere e sostenere progetti e/o iniziative utili a valorizzare "contenitori" di valore storico – artistico, capaci di determinare ed indirizzare percorsi ed attività culturali e turistiche nella provincia di Salerno.

Progetti/iniziative:

Per il perseguimento del piano di azione 2 saranno realizzate le seguenti iniziative, alcune delle quali in continuità con il lavoro già avviato nel 2006:

1. Promuovere la costituzione con gli attori locali (Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Cava de' Tirreni, Università degli Studi di Salerno, Curia Arcivescovile) e nazionali (RAI) di un tavolo di progettazione per la valorizzazione e promozione del turismo culturale e religioso dell'antica Abbazia di Cava de' Tirreni (SA).

2. Favorire la diffusione della cultura medico - scientifica legata alla Scuola Medica Salernitana anche attraverso l'eventuale progettazione di un evento di approfondimento annuale di carattere nazionale e internazionale.
3. Sostenere, in affiancamento a soggetti pubblici e privati interessati (Comune di Oliveto Citra, Comune di Contursi, Provincia di Salerno e Regione Campania), un progetto per la stabile valorizzazione delle Terme di Contursi (SA) e del territorio di riferimento.
4. Sostenere il progetto Ravello Lab: Colloqui Internazionali quale possibile appuntamento internazionale stabile in cui policy - makers, amministratori, studiosi e amministratori pubblici e privati sono chiamati a confrontarsi su strategie e politiche per dar luogo a nuovi modelli di valorizzazione del patrimonio culturale.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

- Ricerca scientifica applicata

Piano di azione 1 / Obiettivo strategico

Realizzare o partecipare a progetti di ricerca nei settori dell'economia, della comunicazione, dello sviluppo, della valorizzazione del territorio e delle tecnologie, finalizzati all'attivazione di processi utili a collegare il territorio al progresso e al miglioramento della qualità della vita.

Progetti/iniziative:

L'obiettivo strategico 1 sarà attuato con la realizzazione delle seguenti iniziative per le quali sarà necessario avviare contatti con l'Università degli Studi di Salerno, l'ENI, la RAI e altre Università ed Istituti di Ricerca istituendo tavoli di confronto, di studio e di verifica:

1. Promuovere e sostenere, insieme al mondo scientifico, un progetto di ricerca e monitoraggio degli inquinanti dell'aria nella città di Salerno.
2. Promuovere e sostenere, insieme al mondo scientifico, un progetto di valorizzazione del "mare", quale risorsa di sviluppo economico, attraverso l'analisi dello stato attuale e l'individuazione di possibili prospettive di utilizzo.

Educazione, Istruzione e Formazione

- Editoria

Piano di azione 1 /obiettivo strategico 1

Promuovere la comunicazione, individuando l'editoria come settore cardine per la nascita di nuove imprese culturali, favorendo anche la nascita di iniziative proprie o in collaborazione con Enti e Istituzioni culturali, attraverso l'attivazione di studi, pubblicazioni, convegni e riviste socio-economiche e culturali.

Progetti/iniziative:

Il Piano di Azione 1 del settore educazione, istruzione e formazione sarà attuato con la realizzazione della seguente iniziativa con il sostegno anche di altri soggetti finanziatori:

1. Attivare la pubblicazione di una rivista di politica economica della Fondazione.

Intersettoriali

I piani di azione intersettoriali riguardano la promozione dello sviluppo economico locale. Essi sono stati definiti "intersettoriali" poiché gli obiettivi strategici da perseguire, nell'ambito di ciascun piano, sono trasversali a più settori di intervento.

La promozione dello sviluppo economico locale avverrà sia attraverso azioni sperimentali sulle tematiche della conoscenza applicata delle variabili di crescita/declino sia mediante l'attivazione di network tra soggetti finanziatori a sostegno delle opportunità di crescita territoriale.

- Conoscenza applicata delle variabili di crescita / declino

Piano di azione 1

Obiettivo strategico 1

Contribuire alla elaborazione e alla realizzazione di progetti capaci di accrescere e far conoscere le potenzialità economico/produttive del territorio di riferimento e di generare occasioni di sviluppo locale.

Progetti/iniziative:

1. Attivare un tavolo di progettazione con gli attori locali (Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato) per la valorizzazione del settore Agroalimentare come elemento centrale nelle dinamiche di sviluppo del territorio.

Obiettivo strategico 2

Contribuire alla diretta conoscenza e analisi delle variabili economiche e socio-economiche relative ai settori ritenuti preminenti per lo sviluppo economico della provincia di Salerno.

Progetti/iniziative:

1. Promuovere (con i potenziali partner: Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e Università degli Studi di Salerno) la progettazione di un Centro Informativo per lo Sviluppo deputato alla rilevazione e all'analisi periodica delle macrovariabili economiche individuate come strategiche per lo sviluppo nei settori del Turismo e dell'Agroalimentare. L'obiettivo sarà quello di elaborare tali rilevazioni e sottoporre agli enti del territorio risultati e indicazioni utili alla programmazione degli interventi pubblici.

- Network per promozione opportunità economiche territoriali

Piano di azione 2

Obiettivo strategico 1

Creare occasioni di collegamento con altre Fondazioni ed altri soggetti pubblici/privati al fine di raccogliere maggiori risorse economiche, collaborazioni operative su singoli progetti e di garantire maggiori occasioni di promozione (anche all'estero) delle attività e dei progetti promossi dalla Fondazione o partecipati dalla stessa.

Iniziative/progetti:

1. Individuare le Fondazioni Compagnia S. Paolo, Cariplo e MPS come prioritarie.
2. Mantenere uno stretto collegamento con l'ACRI.
3. Individuare soggetti istituzionali con i quali sostenere la promozione di determinati progetti di sviluppo, in Italia e all'estero, ed essere anche istituzione di riferimento e di orientamento per eventuali iniziative estere nel territorio di riferimento.

Obiettivo strategico 2

Collocare la Fondazione come utile Tecnostruttura e strumento di prima operatività per gli Enti Fondatori.

Iniziative/progetti:

Attivare collaborazioni specifiche con i Soggetti Fondatori al fine di porre la Fondazione come ente di riferimento per l'inquadramento e la definizione di attività di supporto ai momenti di analisi e decisionali degli stessi Enti.

Obiettivo strategico 3

Collocare la Fondazione come Tecnostruttura di supporto alle iniziative di sviluppo locale promosse da singoli soggetti economici.

2.4. Progetti da fund raising

La Fondazione continuerà nell'azione intrapresa di potenziamento dell'attività di *fund raising*, non solo aderendo a partenariati proposti da terzi, ma anche partecipando a bandi pubblici allo scopo di accrescere e movimentare le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale sul territorio di riferimento, studiando ogni altra forma e opportunità utile a cogliere possibili incrementi del patrimonio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle iniziative presentate in risposta a bandi pubblici di cui si è in attesa di risposta:

1. Progetto IAMAL- Inserimento attivo e mantenimento anziani nel Lavoro - terza tornata Bando: azioni innovative finanziate a titolo dell'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo: "Approcci innovativi alla gestione del cambiamento". Terza tornata - Commissione Europea Soggetto proponente: ATS - Provincia di Salerno (soggetto capofila)
2. Costituzione della società di spin off universitario "I^3C Intelligent Information Imaging & Control" per la realizzazione del Progetto di ricerca AGRImaging – visione multispettrale per l'analisi agro-alimentare. Bando: Richiesta finanziamento del MIUR ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 27.07.1999 n. 297. Soggetto proponente: Fondazione Salernitana Sichelgaita, docenti UNISA, Banca di Credito Cooperativo Cilento Centrale, DP Control scrl.

Come già in precedenza sottolineato, la Fondazione continuerà ad operare, inoltre, come tecnostruttura di riferimento degli Enti fondatori e delle Istituzioni Locali e degli organismi che operano sul territorio, svolgendo, per conto degli suddetti enti, studi e progetti specialistici. In tale ambito il compito sarà quello di dare corso e continuare nei progetti già avviati con particolare riferimento a:

1. Studio di fattibilità per un Centro Polifunzionale sportivo nel Comune di Nocera Inferiore (SA) e di un Palasport nel Comune di Angri (SA) e attività di assistenza nella valutazione tecnico - economica delle proposte pervenute.
2. Piano economico e finanziario di massima della struttura commerciale in località Giovi - Casa Manzo (SA).

2.5 Fondi speciali per il Volontariato – Adesione al Progetto Sviluppo Sud

Il Consiglio di Amministrazione, in data 05.12.05 ha approvato il protocollo di intesa sottoscritto fra l'ACRI - Associazione delle Casse di Risparmio Italiane - il mondo del Volontariato ed i Centri di Servizio.

Tale protocollo stabilisce di destinare gli accantonamenti, ex art.15 della Legge 266/199, già contabilizzati dalla Fondazione come somme indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud, e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'ex art. 15 della Legge 266 del 1991, un importo complessivo, pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare in parti uguali al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e alla realizzazione del progetto Sud.

Il Progetto Sud è un'iniziativa di solidarietà nazionale fra aree del centro-nord ed aree del sud del Paese per trovare una soluzione alle problematiche connesse alla Legge n. 266/91 e allo sviluppo del Mezzogiorno.

Esso si propone di concorrere allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale e della società civile nelle aree meridionali, alla creazione di nuove reti di solidarietà e al rafforzamento di quelle già esistenti nonché sostenere lo sviluppo del Terzo Settore, con particolare attenzione al Volontariato.

L'obiettivo specifico del progetto è la creazione e la diffusione di nuove strutture permanenti nel Mezzogiorno, quali Fondazioni comunitarie con carattere filantropico locale, che abbiano la funzione di raccolta di fondi e creazione di nuovi patrimoni per raggiungere le finalità di sviluppo locale.

Ad oggi, le risorse destinate al progetto sono rappresentate dagli accantonamenti contabilizzati nei bilanci 2001-2004 come "indisponibili" ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991, in conseguenza dell'Atto di Indirizzo "Visco" del 2001, e da quelli che, a decorrere dall'esercizio 2005, la Fondazione continuerà ad accantonare per il progetto, in esecuzione al protocollo di intesa.

Il progetto Sud è stato presentato nel corso di un seminario organizzato dall'ACRI nel mese di marzo 2006.

La gestione dei fondi per la realizzazione del progetto è affidata a una struttura a termine: la Fondazione Progetto Sud.